

Cala il sipario sulle rassegne in centro Aspettando il Festival della Mente

Domani sera lo stop a Soffitta nella Strada, Calandriniana e Mostra dell'Antiquariato alla Fortezza Firmafede

SARZANA

Ultimi giri tra le bancarelle della Soffitta nella strada, Calandriniana e alla Mostra Nazionale dell'Antiquariato in Fortezza Firmafede per poi tirare il fiato, ma soltanto per qualche giorno e organizzarsi al meglio per la tre giorni di invasione del **Festival della Mente**, che riaccenderà la città di Sarzana richiamando migliaia di visitatori. Domani sera dunque si chiude il sipario sulle tre storiche rassegne che da oltre mezzo secolo caratterizzano l'estate sarzanese. Il bilancio è comunque a luci e ombre. La risposta del pubblico in termini di passaggio c'è stata quasi tutte le sere anche se, soprattutto la Soffitta nella strada, merita un doveroso approfondimento per prepararsi all'edizione numero 60 della prossima estate. Il numero delle bancarelle è decisamente sceso rispetto agli anni del «boom» della manifestazione.



Ultimi giorni di apertura per le tre storiche rassegne sarzanesi (foto d'archivio)

ne nata dall'idea dei primi antiquari del centro storico e il calo degli espositori ha fatto il paio anche con una qualità del prodotto che si allontana dall'antiquariato in senso stretto. E' comunque una imperdibile occasione per la città, per il lavoro di tanti settori e la promozione delle qualità di Sarzana. Ma la formula ha necessariamente bisogno di un sostegno e su questo

aspetto l'amministrazione comunale dovrà iniziare a lavorare in tempo per farsi trovare pronta. Deve scommettere, come è stato con il ritorno della Mostra nazionale dell'Antiquariato che ha ripreso possesso delle cellette della Fortezza Firmafede grazie alla volontà dell'Associazione Antiquaria e la cura di Elisabetta Sacconi che hanno supportato l'amministrazione comu-

nale. Ma anche in questo caso sarà necessario premere sull'acceleratore per orientare alla Fortezza il mondo degli antiquari, affascinati da tempo da altre realtà nel Paese.

Si chiude anche la Calandriniana, il laboratorio artistico all'aperto che in questa edizione ha lasciato spazio ai giovani. Anche in questo caso dovrà essere ripresa in considerazione l'idea di allargare non soltanto il numero dei partecipanti ma anche le location di esposizione partendo sempre dalla casa storica di piazza Calandrini ma individuando anche altri angoli suggestivi della città nei quali far convivere l'arte al passaggio del pubblico senza interferenze con le attività della ristorazione che vertono sulla piazzetta. Domani sera si chiude ma l'estate in città non è certamente terminata. La tre giorni delle idee dal 1 al 3 settembre terrà altissimo l'indice di gradimento per poi lasciare spazio al consuntivo.

Massimo Merluzzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898